

LINEE DI INDIRIZZO SUI PERCORSI NUTRIZIONALI NEI PAZIENTI ONCOLOGICI

Approvato in sede di Conferenza Stato Regioni, con Accordo (Rep. Atti n. 224/CSR) del 14/12/2017

GRUPPO DI LAVORO: Giuseppe Ruocco, Adriana Bonifacino, Roberto Copparoni, Denise Giacomini, Adrea Lenzi, Paolo Marchetti, Silvia Migliaccio, Giuseppe Plutino



LE NEOPLASIE rappresentano la seconda causa di morte a livello mondiale. Nonostante lo sviluppo scientifico il carico mondiale dei tumori e in continuo aumento e si ritiene possa raddoppiare entro il 2030. Le alterazioni dello stato nutrizionale sono altamente prevalenti nei malati oncologici e la malnutrizione per difetto è considerata “malattia nella malattia”, con cui si stima convivano 33 milioni di persone in Europa (con patologie croniche e oncologiche), con un costo sociale di circa 120 miliardi di euro. La scarsa attenzione per lo stato nutrizionale in corso di terapie oncologiche, ampiamente documentata nella letteratura internazionale, determina gravi conseguenze non solo sulla qualità della vita dei pazienti, ma anche sulla loro capacità di aderire ai diversi trattamenti proposti, con una conseguente peggior prognosi. Del resto, anche quando lo stato di malnutrizione viene riconosciuto, spesso non vengono attuate in maniera adeguata le necessarie misure correttive. Appare pertanto essenziale che la valutazione nutrizionale costituisca un elemento imprescindibile nell’approccio al paziente affetto da patologia oncologica, già nel corso della prima visita. Queste osservazioni hanno evidenti implicazioni di politica sanitaria perché la programmazione e l’organizzazione dei servizi dovrebbero garantire un “percorso

nutrizionale del paziente oncologico”, anche attraverso protocolli di collaborazione con i pediatri di libera scelta, con i medici di medicina generale e attraverso i contatti con gli specialisti del settore, per assicurare la continuità della cura indipendentemente dalla differenziazione e dall’organizzazione dei servizi a livello territoriale.

La consapevolezza della prevalenza e delle conseguenze negative della malnutrizione nel malato oncologico e ancora molto scarsa sia tra gli operatori sanitari sia tra i pazienti, ma un corretto e consapevole impiego delle conoscenze e delle tecniche relative ad un’adeguata nutrizione clinica in questi pazienti avrebbe una ricaduta positiva, con un favorevole impatto sugli esiti e sulla qualità di vita di questi pazienti e sulla spesa sanitaria. Attualmente, in Italia, la gestione nutrizionale del paziente oncologico è molto variabile da regione a regione e non sempre la presa in carico e il supporto nutrizionale risultano appropriati. Per questo si rende opportuno un documento di indirizzo nazionale che proponga precisi standard di appropriatezza degli interventi nutrizionali nei pazienti oncologici, con l’individuazione di “Percorsi di Nutrizione Clinica nella gestione del malato oncologico e del soggetto che ha superato la malattia” sia in ospedale che sul territorio, prevedendo “modelli organizzativi che integrino le attività a livello ospedaliero, ambulatoriale e domiciliare. Per questo il Ministero della salute ha ritenuto opportuno realizzare un documento nel quale si affrontano gli aspetti relativi agli screening e alla valutazione nutrizionale (che devono entrare a far parte della valutazione multidimensionale del malato oncologico, durante tutto il percorso terapeutico, “attivo” e “palliativo”), nonché alla presa in carico nutrizionale del malato oncologico (che va effettuata al momento della diagnosi di malattia e proseguita successivamente, nel cosiddetto “percorso parallelo metabolico-nutrizionale per il malato oncologico”).

OBIETTIVI

Il documento, che tiene conto anche della Carta dei Diritti del Paziente Oncologico all’appropriato e tempestivo supporto nutrizionale, sottoscritta nel 2017 da AIOM, FAVO e SINPE, e del contributo delle Società Scientifiche ADI, SINUC e SISA e di Associazioni di pazienti, ha l’obiettivo di:

- definire lo screening nutrizionale (validato per la valutazione dello stato nutrizionale) e i bisogni specifici in ambito nutrizione alla diagnosi, durante il percorso terapeutico, al followup e per la prevenzione terziaria;
- presentare il Modello per la risposta organizzativa attraverso un percorso integrato che permetta lo svolgimento di un programma nutrizionale personalizzato e associato al trattamento oncologico sin dal primo accesso ai servizi (Ospedale e Day Surgery, Reti territoriali, continuità assistenziale MMG e PLS, Assistenza domiciliare, Nutrizione artificiale), applicando anche approcci innovativi (quali i rapporti tra

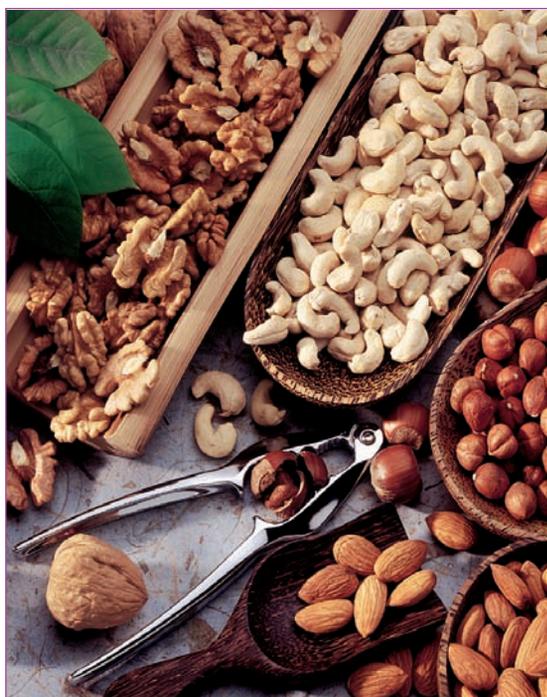
terapia oncologica e microbioma);

- descrivere la formazione ed informazione agli operatori sanitari.

Gli effetti attesi di queste raccomandazioni sono quelli di ridurre le complicanze mediche, conseguenti alla malnutrizione e di facilitare il recupero dello stato nutrizionale e della salute fisica, che costituiscono tappe essenziali nel processo di guarigione

È possibile reperire il testo completo del documento al seguente indirizzo:

www.incontradonna.it/index/images/documenti/linee-di-indirizzo-percorsi-nutrizionali.pdf <



LOTTA AL CANCRO

Tra i temi affrontati a Chicago durante Asco (American Society of Clinical Oncology) 2017, la più grande rassegna al mondo sulla lotta al cancro, si è parlato dell'importanza dell'alimentazione nella prevenzione e nella cura oncologica. Il professor Saverio Cinieri, docente di Oncologia all'Università di Brindisi ha sottolineato che da recenti studi clinici si evince che: "Il 30% dei tumori si genera da alimentazione sbagliata. Ma anche dopo l'insorgenza del cancro la scelta del cibo diventa fondamentale. Ad esempio l'uso del ginsegn rosso e della frutta secca nel caso di tumore al colon riduce del 42% la probabilità di metastasi e aumenta la sopravvivenza del 57%"

www.repubblica.it/oncologia

APP PIANETA SENO

Obiettivo dell'App è accompagnare la donna e guidarla in modo corretto nel "Pianeta Seno": semplicemente e gratuitamente, attraverso il proprio smartphone, ci si può informare sui corretti stili di vita da adottare, si trovano centri di screening e di trattamento del tumore più vicini e le associazioni a cui rivolgersi in caso di necessità, anche in Europa, grazie al link delle Associazioni della rete EuropaDonna.

Ma non solo... una sezione di Pianeta Seno è dedicata all'archiviazione dei propri documenti clinici, in modo da avere a portata di mano tutto ciò di cui si necessita per una visita medica.



IncontraDonna onlus Via Scipio Slataper, 9-00197 Roma Tel. +393290691496